



COMUNE DI TORTORETO
Provincia di Teramo

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE

2026 – 2027- 2028

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.177.736,09	12.621.809,25	12.480.248,79	12.160.134,00	Titolo 1 - Spese correnti	17.993.468,08	13.938.844,09	13.540.491,47	13.492.069,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.121.750,34	501.049,00	449.049,00	442.690,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.888.010,11	1.995.995,00	1.980.995,00	1.919.495,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.693.922,53	10.112.761,10	2.545.140,00	1.135.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	28.925.902,89	19.574.375,16	7.518.728,09	6.145.350,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	38.881.419,07	25.231.614,35	17.455.432,79	15.657.319,00	Totale spese finali	46.919.370,97	33.513.219,25	21.059.219,56	19.637.419,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	11.335.679,64	9.071.004,06	4.395.878,09	4.600.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	789.399,16	789.399,16	792.091,32	619.900,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.011.506,95	3.736.795,00	3.736.795,00	3.701.795,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.611.699,62	3.736.795,00	3.736.795,00	3.701.795,00
Totale titoli	57.564.326,66	41.375.134,41	28.923.826,88	27.294.835,00	Totale titoli	55.656.190,75	41.375.134,41	28.923.826,88	27.294.835,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	58.564.326,66	41.375.134,41	28.923.826,88	27.294.835,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	55.656.190,75	41.375.134,41	28.923.826,88	27.294.835,00
Fondo di cassa finale presunto	2.908.135,91								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.118.853,25 0,00	14.910.292,79 0,00	14.522.319,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	390.610,00	577.710,00	410.350,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	13.938.844,09 0,00 300.000,00	13.540.491,47 0,00 300.000,00	13.492.069,00 0,00 300.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	789.399,16 0,00 0,00	792.091,32 0,00 0,00	619.900,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	19.183.765,16	6.941.018,09	5.735.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	390.610,00	577.710,00	410.350,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	19.574.375,16	7.518.728,09	6.145.350,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contribuiti agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	213.240,10	644.757,56	226.713,75	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	34.959,75	58.021,37	173.786,98	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	6.245.200,01	21.424,93	578.652,54	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.508.680,04	12.483.271,93	12.625.809,25	12.621.809,25	12.480.248,79	12.160.134,00	-0,031 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.637.292,93	575.738,11	445.049,00	501.049,00	449.049,00	442.690,00	12,582 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.368.705,94	1.896.806,72	1.944.995,00	1.995.995,00	1.980.995,00	1.919.495,00	2,622 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.221.613,60	1.024.642,88	5.521.628,84	10.112.761,10	2.545.140,00	1.135.000,00	83,148 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	726.758,30	403.106,78	5.231.502,48	9.071.004,06	4.395.878,09	4.600.000,00	73,391 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.587.488,20	2.401.315,00	4.041.795,00	3.736.795,00	3.736.795,00	3.701.795,00	-7,546 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	31.256.943,49	19.509.085,28	34.125.653,84	41.375.134,41	28.923.826,88	27.294.835,00	21,243 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	11.279.769,72	12.254.361,61	12.625.809,25	12.621.809,25	12.480.248,79	12.160.134,00	-0,031 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	228.910,32	228.910,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	11.508.680,04	12.483.271,93	12.625.809,25	12.621.809,25	12.480.248,79	12.160.134,00	-0,031 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.637.292,93	575.738,11	362.291,40	398.291,40	346.291,40	341.932,40	9,936 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	80.757,60	100.757,60	100.757,60	100.757,60	24,765 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	4.637.292,93	575.738,11	445.049,00	501.049,00	449.049,00	442.690,00	12,582 %

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.114.576,69	1.161.097,94	1.222.315,00	1.273.315,00	1.258.315,00	1.208.465,00	4,172 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	125.454,50	548.021,60	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,000 %
Interessi attivi	2,43	4,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	128.672,32	187.682,95	172.680,00	172.680,00	172.680,00	161.030,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.368.705,94	1.896.806,72	1.944.995,00	1.995.995,00	1.980.995,00	1.919.495,00	2,622 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	1.731.139,43	428.447,77	3.309.511,86	8.713.546,10	2.000.000,00	700.000,00	163,287 %
Altri trasferimenti in conto capitale	46.152,25	0,00	46.153,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	32.980,55	246.753,81	1.755.963,98	1.009.215,00	135.140,00	25.000,00	-42,526 %
Altre entrate in conto capitale	411.341,37	349.441,30	410.000,00	390.000,00	410.000,00	410.000,00	-4,878 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.221.613,60	1.024.642,88	5.521.628,84	10.112.761,10	2.545.140,00	1.135.000,00	83,148 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	726.758,30	403.106,78	5.231.502,48	9.071.004,06	4.395.878,09	4.600.000,00	73,391 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	726.758,30	403.106,78	5.231.502,48	9.071.004,06	4.395.878,09	4.600.000,00	73,391 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.058.961,07	807.942,07	1.649.495,00	1.649.495,00	1.649.495,00	1.649.495,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	1.528.527,13	1.593.372,93	2.392.300,00	2.087.300,00	2.087.300,00	2.052.300,00	-12,749 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.587.488,20	2.401.315,00	4.041.795,00	3.736.795,00	3.736.795,00	3.701.795,00	-7,546 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	34.959,75	58.021,37	173.786,98	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	6.245.200,01	21.424,93	578.652,54	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	6.280.159,76	79.446,30	752.439,52	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	11.413.164,73	13.408.309,50	13.895.420,23	13.938.844,09	13.540.491,47	13.492.069,00	0,312 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.601.183,24	1.532.575,23	11.821.622,61	19.574.375,16	7.518.728,09	6.145.350,00	65,581 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	698.740,76	744.886,96	1.031.095,00	789.399,16	792.091,32	619.900,00	-23,440 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.588.988,18	2.401.315,00	4.041.795,00	3.736.795,00	3.736.795,00	3.701.795,00	-7,546 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	28.015.081,53	18.087.086,69	34.125.653,84	41.375.134,41	28.923.826,88	27.294.835,00	21,243 %

4.1) Spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	2.906.072,37	2.859.118,12	2.719.841,00	2.544.755,57	2.504.885,57	2.469.083,57	-6,437 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	189.653,97	174.212,20	183.205,00	188.003,43	178.393,43	185.587,43	2,619 %
Acquisto di beni e servizi	7.235.600,69	7.704.914,64	8.086.017,15	8.189.110,50	7.897.332,96	7.896.077,12	1,274 %
Trasferimenti correnti	627.049,26	1.882.474,85	1.859.703,40	1.470.675,40	1.455.675,40	1.424.672,40	-20,918 %
Interessi passivi	230.464,74	161.561,99	280.350,00	703.328,42	700.636,26	688.536,71	150,875 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	47.865,00	58.900,00	58.900,00	58.900,00	58.900,00	58.900,00	0,000 %
Altre spese correnti	176.458,70	567.127,70	707.403,68	784.070,77	744.667,85	769.211,77	10,837 %
TOTALE SPESE CORRENTI	11.413.164,73	13.408.309,50	13.895.420,23	13.938.844,09	13.540.491,47	13.492.069,00	0,312 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Lo stanziamento determinato secondo le modalità stabilite dal citato D.Lgs. 118/2011 sarà almeno dell'85% nel 2019 e del 95% nel 2020. Dal 2021 questo accantonamento sarà a regime per l'importo totale.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel corso della predisposizione del Bilancio di previsione, l'Ente ha proceduto alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sulla base dei parametri previsti dal D.Lgs. 118/2011 e dalla normativa contabile vigente. La stima effettuata evidenzia un valore teorico del fondo superiore rispetto a quello attualmente accantonato nel bilancio di previsione.

Tuttavia, pur risultando inferiore al valore pienamente teorico, l'accantonamento effettuato per l'esercizio in corso risulta in significativo aumento rispetto agli esercizi precedenti, in un'ottica di progressivo e prudente allineamento ai valori a regime. Tale incremento rappresenta un passo intermedio volto a garantire l'equilibrio complessivo del bilancio, tenuto conto della sostenibilità finanziaria e della progressiva riduzione degli scostamenti rispetto al fabbisogno ordinario del fondo.

L'Ente si impegna, in sede di riaccertamento ordinario dei residui e di rendiconto, a effettuare una verifica rigorosa e prudente della reale esigibilità dei crediti, con l'obiettivo di ridurre gradualmente il FCDE, laddove i dati gestionali lo consentano, e di condurre il fondo verso un assetto strutturalmente coerente con l'effettivo grado di riscossione delle entrate.

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente
		2026		100,00%	100,00%
1.01.01.06.001	IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. (EX IMU - TASI)	2027		100,00%	100,00%
		2028		100,00%	100,00%
		2026	6.154.590,00	100.000,00	100.000,00
1.01.01.06.002	GETTITO ARRETRATO DA ACCERTAMENTO ICI/IMU/TASI	2027	6.104.590,00	100.000,00	100.000,00
		2028	6.104.590,00	100.000,00	100.000,00
		2026	1.800.000,00	100.000,00	100.000,00
1.01.01.51.001	PROVENTI TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE - TARI (EX TARES)	2027	1.708.439,54	100.000,00	100.000,00
		2028	1.400.000,00	100.000,00	100.000,00
		2026	3.240.544,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2027	3.240.544,00	100.000,00	100.000,00
		2028	3.240.544,00	100.000,00	100.000,00
		2026	11.195.134,00	300.000,00	300.000,00
		2027	11.053.573,54	300.000,00	300.000,00
		2028	10.745.134,00	300.000,00	300.000,00

4.1.2) Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio di ogni anno, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10%

rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

L'Ente pur non essendo tenuto ad alcun accantonamento in quanto:

- lo Stock del debito 2025 <= 5% del totale fatture ricevute 2025
- l'indicatore del ritardo di pagamento è negativo (-3 giorni)

per una gestione prudentiale, ha provveduto ad accantonare l'1% dello stanziamento di spesa per l'esercizio in corso del macroaggregato 103;

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	7.280.417,27
Percentuale applicata	1%	
Importo FGDC da accantonare		72.804,17

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.597.265,45	1.516.575,23	11.805.622,61	17.808.375,16	4.102.728,09	6.129.350,00	50,846 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	1.750.000,00	3.400.000,00	0,00	100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	3.917,79	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	11.601.183,24	1.532.575,23	11.821.622,61	19.574.375,16	7.518.728,09	6.145.350,00	65,581 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	698.740,76	744.886,96	1.031.095,00	789.399,16	792.091,32	619.900,00	-23,440 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	698.740,76	744.886,96	1.031.095,00	789.399,16	792.091,32	619.900,00	-23,440 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.058.961,07	807.942,07	1.649.495,00	1.649.495,00	1.649.495,00	1.649.495,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	1.530.027,11	1.593.372,93	2.392.300,00	2.087.300,00	2.087.300,00	2.052.300,00	-12,749 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.588.988,18	2.401.315,00	4.041.795,00	3.736.795,00	3.736.795,00	3.701.795,00	-7,546 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.01.01.06.002	GETTITO ARRETRATO DA ACCERTAMENTO ICI/IMU/TASI	1.800.000,00	1.708.439,54	1.400.000,00
6.03.01.04.003	INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO TORRE DELL'OROLOGIO - MUTUO (VEDI CAP. 2731/1)	205.040,00	0,00	0,00
6.03.01.04.003	REALIZZAZIONE PARCHEGGI - (VEDI CAP. 2745)	500.000,00	0,00	0,00
6.03.01.04.003	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI - MUTUO (VEDI CAP. 2747)	559.695,66	0,00	0,00
6.03.01.04.003	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI - LUNGOMARE SUD - VIA NAPOLI - (VEDI CAP. 2747/5)	300.000,00	0,00	0,00
6.03.01.04.003	REALIZZAZIONE PONTILE SUL MARE - FINAZIAM. STATALE (VEDI CAP. 2754)	0,00	0,00	4.000.000,00
6.03.01.04.003	FONDI MIGLIORAMENTO VIABILITA' ED ADEGUAMENTO ACQUE BIANCHE TRATTI VARI - (VEDI 2801)	1.000.000,00	0,00	0,00
6.03.01.04.003	STADIO TORTORETO LIDO - COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SISMICO E RECUPERO TRIBUNA SPETTATORI - MUTUO (VEDI CAP. 2804)	340.857,25	0,00	0,00
6.03.01.04.003	BOCCIODROMO - MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO (VEDI CAP. 2878)	42.577,48	0,00	0,00
6.03.01.04.003	FONDI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE - MANUTENZIONE AREE VERDI - DECORO URBANO TORTORETO LIDO (VEDI CAP. 2895)	0,00	600.000,00	600.000,00
6.03.01.04.003	INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO SEI SERVIZI IGIENICI IN TORTORETO ALTO - MUTUO (VEDI CAP. 2895/1)	0,00	170.000,00	0,00
6.03.01.04.003	REALIZZAZIONE TRATTO STRADA COMUNALE - VIA VECCELLIO - MUTUO (VEDI CAP. 2902)	26.806,48	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	4.774.976,87	2.478.439,54	6.000.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.02-1.03.02.11.006	LITI, ARBITRAGGI E CONSULENZA - RISARCIMENTO DANNI	187.382,92	187.382,92	187.382,92
01.02-1.10.05.04.001	SPESE PER ONERI DERIVANTI DA SENTENZE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
01.03-1.03.02.09.005	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI ATTREZZATURE DI UFFICIO	12.000,00	12.000,00	12.000,00
01.03-1.07.06.04.001	INTERESSI PASSIVI PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
01.03-1.09.99.04.001	RIMBORSO PER VERSAMENTI DI ENTRATE NON DOVUTE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.04-1.03.02.99.999	SPESE PER GESTIONE RISCOSSIONE ICP - COSAP	46.415,71	46.000,00	46.000,00
01.04-1.03.02.99.999	SPESE ACC. TRIBUTI TARIFF. FORMAZIONE MECCANOGRAFICA DEI RUOLI PER L'ANAGRAFE TRIBUTARIA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
01.04-1.03.02.99.999	SPESE PER SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE COMUNALI	40.450,00	20.450,00	20.450,00
01.04-1.03.02.99.999	COMPENSO AI CONCESSIONARI DI RISCOSSIONE DI TRIBUTI ED ENTRATE COMUNALI.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
01.04-1.03.02.99.999	SPESE PER RIACCERTAMENTO IMPOSTE COMUNALI E CONCESSIONI	50.000,00	25.000,00	25.000,00
01.04-1.09.02.01.001	SGRAVI E RIMBORSI DI IMPOSTE, TASSE ED ALTRE ENTRATE COMUNALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.05-1.03.01.02.999	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO SUL PATRIMONIO EDILE COMUNALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.05-1.03.02.09.004	SPESE DI MANUTENZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	22.000,00	22.000,00	4.500,00
01.05-2.02.01.09.019	MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO COMUNALE PALAZZO EX ECA - STATO (VEDI RIS. 434)	6.000.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.019	STADIO TORTORETO LIDO - COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SISMICO E RECUPERO TRIBUNA SPETTATORI (VEDI RIS. 803)	1.493.014,02	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
01.05-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO TORRE DELL'OROLOGIO - MUTUO (VEDI RIS. 731/1)	205.040,00	0,00	0,00
01.06-1.03.01.02.999	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO UFFICIO TECNICO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.06-1.03.02.99.999	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO UFFICIO TECNICO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.06-2.02.03.05.001	SPESE GENERALI PER SERVIZI - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - INCARICHI TECNICI	37.000,00	40.000,00	40.000,00
01.06-2.02.03.05.001	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	50.000,00	45.000,00	45.000,00
01.10-1.03.02.04.999	SPESE PER PIANO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE INTERNO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.10-1.03.02.99.999	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DI CONCORSI PUBBLICI	8.500,00	8.500,00	8.500,00
01.11-1.03.01.02.004	SPESE PER LA FORNITURA DI VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01.11-1.03.02.09.008	SPESE PER ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA NEI POSTI DI LAVORO - PRESTAZIONI DI SERVIZI	15.000,00	12.000,00	12.000,00
01.11-1.03.02.19.001	SPESE PER ACQUISTI PROGRAMMI INFORMATICI E TECNICI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
01.11-1.03.02.99.999	SPESE PER COLLAUDI, VERIFICHE, INDAGINI, ISPEL, PRATICHE VARIE - SETTORE N. 6	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.11-1.03.02.99.999	SPESE PER COLLAUDI, VERIFICHE, INDAGINI, ISPEL, PRATICHE VARIE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01.11-1.10.05.02.001	SPESE PER FRANCHIGIE ASSICURAZIONI RISARCIMENTO DANNI	50.000,00	25.000,00	25.000,00
01.11-2.02.01.99.999	INTERVENTI PER ATTUAZIONE D.LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01.11-2.02.01.99.999	INTERVENTI PER ATTUAZIONE D.LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO - SETTORE V	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.11-2.02.01.99.999	INTERVENTI PER ATTUAZIONE D.LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO - SETTORE IV	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.11-2.02.01.99.999	INTERVENTI PER ATTUAZIONE D.LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO - SETTORE VI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
01.11-2.02.01.99.999	INTERVENTI PER ATTUAZIONE D.LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO - SETTORE VII	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.11-2.02.01.99.999	INTERVENTI PER ATTUAZIONE D.LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO - SETTORE III	4.000,00	4.000,00	4.000,00
03.01-1.03.01.02.003	CORREDO, CASERMAGGIO, ETC. AGLI AGENTI COMUNALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
03.01-1.03.02.04.004	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DEI VIGILI AI CORSI DI AGGIORNAMENTO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
03.01-1.03.02.19.006	SPESE PER CONTROLLO DEL TERRITORIO (VIDEOSORVEGLIANZA URBANA)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
03.01-1.03.02.99.999	SPESE PER NOTIFICHE DA RIMBORSARE A ENTI VARI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
03.01-1.03.02.99.999	GESTIONE SERVIZIO DATA ENTRY SANZIONI C.D.S.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
03.01-1.04.01.01.999	PROGETTO SICUREZZA - TRASFERIMENTI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
03.01-1.09.99.02.001	PROVENTI SANZIONATORI DA RIVERSARE A ENTI VARI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
03.01-1.09.99.02.001	RIMBORSO ONERI DI CUSTODIA VEICOLI SEQUESTRATI PER VIOLAZIONI AL CDS A FAVORE DELLA PREFETTURA DI TERAMO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04.01-1.03.02.13.999	SERVIZI AUSILIARI ASILO NIDO COMUNALE	70.000,00	55.000,00	55.000,00
04.02-1.03.02.09.008	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	0,00	0,00	35.000,00
04.02-2.02.01.09.003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	65.000,00	65.000,00	38.000,00
04.06-1.03.02.99.999	SPESE PER ATTIVITA' E INIZIATIVE DIDATTICHE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
05.02-1.03.02.99.999	SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - CONTRIBUTO FONDAZIONE TERCAS (VEDI RIS. 199/0)	1.500,00	1.500,00	0,00
05.02-1.03.02.99.999	SPESE PROMOZIONALI ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE - PRESTAZIONI DI SERVIZI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
06.01-1.03.01.02.009	SPESE PER PROMOZIONI ATTIVITA' SPORTIVE	5.000,00	5.000,00	4.000,00
06.01-1.04.03.99.999	SPESE PER PROMOZIONI ATTIVITA' SPORTIVE - TRASFERIMENTI	5.500,00	5.500,00	4.000,00
06.01-2.02.01.09.000	INTERVENTI DI AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE (VEDI RIS. 763/0 - 763/1)	2.000.000,00	0,00	0,00
06.01-2.02.01.09.016	STADIO TORTORETO LIDO - COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SISMICO E RECUPERO TRIBUNA SPETTATORI - MUTUO (VEDI RIS. 804)	340.857,25	0,00	0,00
06.01-2.02.01.09.016	BOCCIODROMO - MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO - MUTUO (VEDI RIS. 878)	42.577,48	0,00	0,00
06.02-1.03.02.99.999	SPESE PER LE POLITICHE GIOVANILI	7.500,00	7.500,00	7.500,00
07.01-1.03.02.99.999	SALVAMENTO A MARE	70.000,00	70.000,00	70.000,00
08.01-2.02.01.09.999	INTERVENTO PER IL RECUPERO DI EDIFICI E LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE (VEDI RIS 555)	200.000,00	0,00	0,00
08.01-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI - MUTUO (VEDI RIS. 747)	559.695,66	0,00	0,00

08.01-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI - LUNGOMARE SUD - VIA NAPOLI (VEDI RIS. 747/5)	300.000,00	0,00	0,00
08.01-2.05.99.99.999	DESTINAZIONE CONTRIBUTO SU ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA L.R. 29/88	6.000,00	6.000,00	6.000,00
08.01-2.05.99.99.999	RIMBORSO ONERI BUCALOSSÌ PER RICONSEGNA DI TITOLO AUTORIZZATIVO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
09.05-1.03.01.02.999	MANUTENZIONE DI GIARDINI, PARCHI E PASSEGGIATE PUBBLICHE	250.000,00	250.000,00	250.000,00
09.05-1.03.02.09.008	MANUTENZIONE DI GIARDINI, PARCHI E PASSEGGIATE PUBBLICHE	5.820,00	0,00	0,00
09.05-1.03.02.99.999	INTERVENTI IGIENICI SANITARI SUL TERRITORIO (NUTRIE)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
09.05-1.03.02.99.999	SPESE PER SPORTELLO VERDE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
10.05-1.03.01.02.999	SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE E PIAZZE COMUNALI	6.500,00	6.500,00	6.500,00
10.05-1.03.01.02.999	SPESE PER LO SGOMBERO DELLA NEVE NELLE VIE PUBBLICHE ACQUISTO SALE.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10.05-1.03.02.09.008	SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE E PIAZZE COMUNALI	6.500,00	6.500,00	6.500,00
10.05-1.03.02.09.008	PULIZIA CANALI DI ACQUA PIAVANA E DEI FOSSI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
10.05-1.03.02.99.999	SPESE PER EMERGENZA NEVE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05-1.03.02.99.999	SPESE PER LO SGOMBERO DELLA NEVE NELLE VIE PUBBLICHE ACQUISTO SALE.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10.05-2.02.01.04.002	MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E SICUREZZA STRADALE.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	59.000,00	0,00	50.000,00
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PARCHEGGI - (VEDI RIS. 745)	500.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PONTILE SUL MARE - DA FINANZ. STATALE(VEDI RIS. 754)	0,00	0,00	4.000.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MIGLIORAMENTO VIABILITA' ED ADEGUAMENTO ACQUE BIANCHE TRATTI VARI - (VEDI RIS. 801)	1.000.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE - MANUTENZIONE AREE VERDI - DECORO URBANO TORTORETO LIDO (VEDI RIS. 895)	0,00	600.000,00	600.000,00
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO SEI SERVIZI IGIENICI IN TORTORETO ALTO - MUTUO (VEDI RIS. 895/1)	0,00	170.000,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE TRATTO STRADA COMUNALE - VIA VECELLIO - MUTUO (VEDI RIS. 902)	26.806,48	0,00	0,00
11.01-1.03.01.02.999	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO UFFICI PROTEZIONE CIVILE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
11.01-1.03.02.99.999	SPESE PER LA PROTEZIONE CIVILE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12.04-1.03.01.02.001	SPESE SERVIZIO PARI OPPORTUNITA' - ACQUISTO BENI DI CONSUMO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12.04-1.03.02.99.999	SPESE SERVIZIO PARI OPPORTUNITA' - PRESTAZIONI DI SERVIZI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
12.05-1.03.02.99.999	SPESE PER INTERVENTI NEL CAMPO DEL SOCIALE	5.000,00	5.000,00	4.000,00
14.03-1.03.02.99.999	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE A GREENET	3.658,04	3.658,04	3.658,04
15.01-1.04.01.02.003	SPESE FORNITURA LOCALI UFFICI DI COLLOCAMENTO GIULIANOVA	17.500,00	17.500,00	9.000,00
16.02-1.03.02.99.999	SPESE PER ATTIVITA' INERENTI IL SERVIZIO AGRICOLTURA	29.635,83	30.000,00	30.000,00
16.02-1.03.02.99.999	SPESE PER ATTUAZIONE TORTORETO PROGETTO CITTA' GIARDINO DELL'ADRIATICO	50.000,00	0,00	0,00
16.02-1.04.03.99.999	PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA PESCA E VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO - TRASFERIMENTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
20.03-1.10.01.06.001	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	72.804,17	72.804,17	72.804,17
20.03-1.10.01.99.999	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	29.160,00	29.160,00	58.321,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	14.346.317,56	2.243.455,13	6.129.616,13

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

1. il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
2. la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
3. la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

8) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	4.386.834,80
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	752.439,52
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	6.141.310,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	9.213.495,18
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	2.067.089,89
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	2.067.089,89

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾	0,00

Fondo obiettivi di finanza pubblica ^(b)	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.067.089,89
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

ATO TERAMANO N. 5

L'ATO è un consorzio obbligatorio di funzioni composto di 40 comuni; rientra pertanto nell'ordinamento degli enti locali e segue per tutte le sue attività le norme e le leggi vigenti per Comuni e Province. L'ATO ha i compiti di programmare, affidare in gestione e controllare il "servizio idrico integrato", cioè l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi. L'ATO elabora il piano (ventennale) nel quale si prevedono gli obiettivi da raggiungere, gli investimenti da fare e i loro tempi di realizzazione, la struttura del gestore e la sua organizzazione territoriale, la tariffa del servizio e il suo andamento nel periodo di piano.

Una volta elaborato il Piano l'ATO procede alla scelta del gestore, un'unica entità che gestirà il servizio idrico integrato in tutto il territorio. Affidato il servizio l'ATO dovrà controllare che esso venga svolto secondo quanto previsto nel Piano e nella convenzione di affidamento e preoccuparsi di aggiornare il Piano periodicamente.

Comuni associati	Quota		Comuni associati	Quota
Alba Adriatica	4%		Isola del Gran Sasso	2%
Ancarano	2%		Martinsicuro	6%
Basciano	2%		Montorio al Vomano	2%
Bellante	2%		Morro d'Oro	2%
Campoli	2%		Mosciano S. Angelo	2%
Canzano	2%		Nereto	2%
Castel Castagna	2%		Notaresco	2%
Castellalto	2%		Penna S. Andrea	2%
Castelli	2%		Pietracamela	2%
Cellino	2%		Pineto	4%
Cermignano	2%		Rocca S. Maria	2%
Civitella del Tronto	2%		Roseto degli Abruzzi	4%
Colledara	2%		S. Egidio Alla Vibrata	2%
Colonnella	2%		S. Omero	2%
Controguerra	2%		Teramo	10%
Corropoli	2%		Torano Nuovo	2%
Cortino	2%		Toricella Sicura	2%
Crognaleto	2%		Tortoreto	2%
Fano Adriano	2%		Tossicia	2%
Giulianova	4%		Valle Castellana	2%

			TOTALE	100%
--	--	--	--------	------

ENTE PORTO DI GIULIANOVA

Il Comune di Tortoreto, unitamente ad altri enti locali hanno stabilito di costituire un Consorzio per la classificazione del porto rifugio di Giulianova. Il Consorzio provvede alla gestione delle operazioni, dei servizi e delle strutture portuali su concessione delle Autorità marittima competente, dell'Amministrazione dello Stato, degli Organi della Regione; inoltre provvede, anche con l'utilizzo di finanziamenti e contributi, sia ordinari che straordinari, alla esecuzione di opere per la sistemazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e potenziamento del porto, per l'impianto di attrezzature, per la istituzione dei servizi in genere, curandone altresì la relativa manutenzione; esegue opere e gestisce servizi comunque ottenuti in concessione dallo Stato o da altri Enti Pubblici; realizza e gestisce infrastrutture per l'incremento, la lavorazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti ittici e dei servizi adeguati alle esigenze degli operatori della pesca e della nautica da diporto.

Soci	Quota
Provincia di Teramo	24,10 %
Regione Abruzzo	24,10 %
Comune di Giulianova	12,06 %
C.C.I.A.A. di Teramo	24,10 %
Comune di Teramo	1,20 %
Consorzio Comuni BIM Tordino Vomano	3,61 %
Consorzio per l'Acquedotto del Ruzzo di Teramo	4,82 %
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo	2,41 %
Comune di Mosciano S.A.	1,20 %
Comune di Tortoreto	1,20 %
Comune di Alba Adriatica	1,20 %
TOTALE	100,00 %

SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA GAL (GRUPPO AZIONE LOCALE) TERREVERDI TERAMANE.

La Provincia di Teramo, insieme a 21 Comuni, dalla Val Vibrata, al Val Tordino fino al Medio Vomano per una popolazione di territorio rurale di 140.000 abitanti, all'Università di Teramo, Istituto zooprofilattico, Camera di Commercio e a tutte le associazioni di categoria del mondo agricolo, artigianale e turistico hanno sottoscritto un capitale sociale per 150mila euro.

La società ha il compito di avviare una nuova fase di animazione economica, sociale e promozionale, con lo scopo di aiutare, promuovere e valorizzare con fondi comunitari le realtà rurali del mondo di oggi.

Partenariato pubblico:

- Comuni di Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Castilenti, Cellino Attanasio, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro D'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, Torano Nuovo, Tortoreto;
- Provincia di Teramo;
- Camera di Commercio di Teramo;

Partenariato privato:

- CNA Teramo, Coldiretti Teramo, Confesercenti Teramo, Consorzio Bonifica Nord Teramo-bacino Tronto, Tordino, Vomano, Consorzio Colline teramane, Copagri Teramo.

Il Comune di Tortoreto ha sottoscritto n. 4 quote per un valore complessivo di € 2.000,00, con una percentuale di partecipazione pari a 1,33%

SOCIETÀ CONSORTILE FLAG COSTA BLU

Data di costituzione: 6 settembre 2016.

Sede legale: Giulianova – Lungomare Spalato – Porto Molo Sud.

Oggetto Sociale: La promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità ed alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere ed interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca ed in altri settori dell'economia marittima.

Altri soci: Provincia di Teramo, Comune di Alba Adriatica, Comune di Giulianova, Comune di Martinsicuro, Comune di Pineto, Comune di Roseto degli Abruzzi, Comune di Silvi, Ente Porto di Giulianova, CCIAA di Teramo, IZSAM "G, Caporale", Università degli Studi di Teramo, Cope srl, AMP Torre di Cerrano, Coldiretti Impresa Pesca, Associazione O.P. Abruzzo Pesca, Cogevo Abruzzo, O.P. Vongole Costa del Teramano, Federpesca, Federcoopescas, C.I.A. Teramo, Confcommercio Teramo, Confesercenti Teramo, CNA Teramo, Ditta Specca Junior, Circolo Nautico Vallonchini, PIS Cea Ambiente Mare srl, Blu Marine Service, Società Nazionale Salvamento TE, DMC Riviera dei Borghi d'Aquaviva scrll, DMC Hadriatic, Associazione Scerne Progetto 2000.

Percentuale di partecipazione del Comune di Tortoreto: € 500,00 pari a 0,62%

RUZZO RETI S.P.A.

La Ruzzo Reti S.p.A., gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5 (Ente d'Ambito Territoriale N.5), fornisce acqua ai 40 Comuni facenti parte dell'ATO. L'intero pacchetto azionario è controllato in qualità di soci da 36 dei 40 comuni serviti del Teramano.

Comuni associati:Alba Adriatica, Ancarano, Basciano, Bellante, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cellino, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Giulianova, Martinsicuro, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano S. Angelo, Nereto, Notaresco, Penna S. Andrea, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi, S. Egidio alla Vibrata, S. Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, Tortoreto, Tossicia, Valle Castellana.

Percentuale di partecipazione del Comune di Tortoreto: 2,00 %

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL VIBRATA

Rappresenta le comunità che risiedono nel suo ambito territoriale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, tenendo conto delle loro vocazioni e peculiarità.

Servizi:

- Realizzazione e gestione dello Sportello unico per le attività produttive;
- Promozione e sviluppo P.R.U.S.S.T. (Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio) a livello d'intero ambito;
- Promozione e sviluppo, a livello d'intero ambito, dei settori: cultura e beni culturali, educazione (civica, stradale, ambientale, artistica, musicale, fisica ecc.), turismo, spettacolo, commercio, industria, artigianato, agricoltura, sport, formazione e aggiornamento professionale;
- Tutela, a livello d'intero ambito, di: pubblica sicurezza (vigilanza notturna ecc.), salute, ambiente, animali, sicurezza stradale;
- Realizzazione e attuazione dei Piani di zona dei servizi sociali;
- Promozione e sviluppo attività sociali, a livello d'intero ambito.

Comuni uniti: Alba Adriatica - Ancarano - Civitella del Tronto - Colonnella - Controguerra - Corropoli - Martinsicuro - Nereto – S. Egidio alla Vibrata – S. Omero - Torano Nuovo – Tortoreto.

10) I SERVIZI ISTITUZIONALI

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Per quanto attiene al sistema tariffario ogni Ente presenta particolarità tenuto conto che alcuni di questi servizi prevedono contribuzioni "personalizzate" ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.). Il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo. La definizione di un limite di copertura rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'Ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Art. 6 Legge 26/04/1983, n. 131

(Categorie individuate con D.M. 31/12/1983 in G.U. n. 16 del 17 Gennaio 1984)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DEI COSTI DI GESTIONE

(Art. 14 D.L. 28/12/1989, n. 415, convertito in Legge 28/02/1990, n. 38)

ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE:

1.	Servizio "Illuminazioni votive al Cimitero"	€ 24.600,00
2.	Servizio "Operazioni Cimiteriali"	€ 22.500,00
3.	Servizio "Mensa scuole materne"	€ 145.000,00
4.	Servizio "Asili-Nido" (al 50%)	€ 134.024,00
5.	Servizio "Impianti sportivi"	€ 68.000,00
6.	Servizio "Colonie e soggiorni stagionali"	€ 40.000,00
7.	Servizio "Trasporto scolastico"	€ 440.000,00
8.	Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	€ 35.000,00

9. Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	€ 10.000,00
10. Servizio "Parcheggi a pagamento"	€ 55.000,00
11. Accordi di separazione consensuale	€ 5.000,00
12. Celebrazione matrimoni civili	€ 5.000,00
TOTALE COSTI €	984.124,00 €

ENTRATE:

1. Servizio "Illuminazioni votive al Cimitero"	€ 78.000,00
2. Servizio "Operazioni Cimiteriali"	€ 16.000,00
3. Servizio "Mensa e Refezione scuole materne Statali"	€ 120.000,00
4. Servizio "Asilo-Nido"	€ 50.000,00
5. Servizio "Impianti sportivi"	€ 2.000,00
6. Servizio "Colonie e soggiorni stagionali"	€ 30.000,00
7. Servizio "Trasporto scolastico"	€ 65.000,00
8. Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	€ 1.000,00
9. Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	€ 500,00
10. Servizio "Parcheggi a pagamento"	€ 300.000,00
11. Accordi di separazione consensuale	€ 1.750,00
12. Celebrazione matrimoni civili	€ 1.750,00
TOTALE ENTRATE	646.000,00 €

1) ILLUMINAZIONE VOTIVA AL CIMITERO ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi: Cap. 1422/1 - 265 (9,67%)	€ 24.600,00
TOTALE SPESE	€ 24.600,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: Cap. 312	€ 78.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 78.000,00

TARIFFE

Le tariffe relative al servizio sono di seguito riportate:

☐ Canone annuo per ciascuna lampadina:	€ 20,00 (VENTI/00) Iva compresa
--	--

MODALITA' DI VERSAMENTO

I canoni *annuali* saranno versati dagli utenti del servizio tramite il sistema "PagoPA", previo invio di appositi avvisi di pagamento, con recupero delle spese postali.

2) OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

b) Spese per acquisto di beni e servizi:
Cap. 265 (32,23%) € 22.500,00

TOTALE SPESE € 22.500,00

ENTRATE

b) Da proventi tariffari: € 16.000,00

TOTALE ENTRATE € 16.000,00

TARIFFE

Le tariffe relative al servizio sono di seguito riportate:

Tumulazione	€ 100,00
Tumulazione in celletta ossaria	€ 20,00
Tumulazione salma in cappella gentilizia	€ 130,00
Estumulazione ordinaria	€ 200,00
Estumulazione straordinaria	€ 500,00
Traslazione	€ 50,00
Riduzione in resti	€ 50,00
Inumazione	€ 1.000,00
Esumazione	€ 250,00
Verifica interna loculo	€ 50,00
Diritto di sovrapposizione salme e/o resti mortali	€ 52,00
Diritto di apertura loculo per tumulazione, traslazione etc.	€ 26,00

Ai sensi dell'art.1, comma 7 bis del D.L. 27.12.2000, n.392, convertito con modificazioni nella Legge 26/2001, si garantisce la gratuità delle inumazioni ed esumazioni ordinarie nel caso di salma di persona indigente o appartenente a famiglia bisognosa o per la quale vi sia disinteresse da parte dei familiari.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Le tariffe saranno versati dagli utenti del servizio tramite il sistema "PagoPA".

3) REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLE MATERNE STATALI ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi:
Cap. 641 € 145.000,00

TOTALE SPESE € 145.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: € 120.000,00
Cap. 288

TOTALE ENTRATE € 120.000,00

TARIFFE

Buono pasto per la mensa (*Iva compresa*):

FASCIA	ISEE	Costo buono pasto
I	Fino a € 6.000,00	€ 2,00
II	Da € 6.000,01 a € 12.000,00	€ 2,80
III	Da € 12.000,01 a € 20.000,00	€ 4,00
IV	Oltre 20.000,00	€ 5,00

MODALITA' DI VERSAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

L'utilizzo del servizio mensa è garantito mediante l'acquisto del buono pasto elettronico. Ogni utente pagante sarà intestatario di un conto unico al quale potranno essere associati uno o più alunni iscritti al servizio. Tale conto unico potrà essere ricaricato con una delle seguenti modalità:

- in autonomia sul sito <http://tortoreto.ecivis.it> utilizzando carte di pagamento;
- recandosi presso la filiale della BdM Banca S.p.A. - Gruppo Mediocredito Centrale (già Banca Tercas), filiale di Tortoreto, utilizzando il metodo di pagamento per cassa.

Il costo del Buono pasto è stabilito in base al valore *Isee* del nucleo familiare.

Per poter usufruire della tariffa corrispondente alla situazione economica della propria famiglia, è necessario presentare all'Ufficio Scolastico del Comune di Tortoreto un'istanza redatta su apposito **modello** corredata di attestazione *Isee* in corso di validità.

N.B.: in caso di mancata presentazione dell'Isee si applicherà la tariffa corrispondente alla III fascia.

4) ASILO NIDO ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

(Ai sensi dell'art. 5 della Legge 23/12/1992, n. 498, le spese per gli asili-nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale)

a) Oneri di personale (al 50%):	€ 109.874,00
b) Spese per acquisto di beni e servizi:	
Cap. 1666 - 1666/1 - 1666/2 (50%)	€ 10.150,00
Cap. 641 (quota parte)	€ 14.000,00
TOTALE SPESE	€ 134.024,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari:	€ 50.000,00
Cap. 334	
TOTALE ENTRATE	€ 50.000,00

TARIFFE

Le tariffe relative al servizio sono di seguito riportate:

FASCIA	ISEE	TARIFFA
I	Fino a € 6.200,00	€ 170,00
II	Da € 6.200,01 a € 10.900,00	€ 210,00
III	Da € 10.900,01 a € 14.100,00	€ 255,00
IV	Da € 14.100,01 a € 18.000,00	€ 285,00
V	Oltre € 18.000,01	€ 314,00

La mancata presentazione della dichiarazione ISEE comporterà l'inserimento automatico nella fascia massima.

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLE RETTE

La contribuzione va pagata anticipatamente entro il 10 del mese di riferimento tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento.

Non sono, comunque, ammesse riduzioni della quota mensile per assenze, malattie ecc. Solo in caso di iscrizione in corso d'anno la contribuzione relativa al mese di riferimento va pagata in trentesimi.

Nel caso di apertura dell'Asilo Nido Comunale nel corso del mese, la contribuzione relativa al mese di riferimento va pagata in trentesimi. Nel caso di chiusura disposta dal Comune per causa di forza maggiore provvederà al rimborso per trentesimi delle giornate di chiusura.

Il ritiro deve essere comunicato per iscritto entro il 25 di ciascun mese precedente quello delle dimissioni stesse, diversamente l'utente sarà comunque tenuto al pagamento della retta del mese successivo pur non frequentando il servizio. La data di iscrizione o ritiro deve essere attestata dall'Ufficio servizi sociali.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

6) COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi € 40.000,00
Cap. 1876/1

TOTALE SPESE € 40.000,00

ENTRATE

a) Da pagamento quote di partecipazione: € 30.000,00
Cap. 310

TOTALE ENTRATE € 30.000,00

TARIFFE

Perle COLONIE ESTIVE la percentuale di contribuzione dell'utente è stabilita come segue:

FASCIA	ISEE	Percentuale di contribuzione
I	Fino a € 6.500,00	30%
II	Da € 6.500,01 a € 10.850,00	44%
III	Da € 10.850,01 a € 13.550,00	58%
IV	Da € 13.550,01 a € 16.250,00	72%
V	Da € 16.250,01 a € 19.000,00	86%
VI	Oltre € 19.000,01	100%

Per il SOGGIORNO TERMAL PER ANZIANI la percentuale di contribuzione dell'utente è stabilita come segue:

Fascia di reddito (intese per singole persone)	ISEE	Percentuale di contribuzione
I	Fino a € 4.970,00	36%
II	Da € 4.970,01 a € 6.610,00	60%
III	Da € 6.610,01 a € 8.676,00	80%
IV	Oltre € 8.676,01	100%

Fascia di reddito (intese per la coppia)	ISEE	Percentuale di contribuzione
I	Fino a € 9.941,00	50%

II	Da € 9.941,01 a € 13.221,00	80%
III	Oltre € 13.221,01	100%

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLE QUOTE

Il pagamento delle quote di partecipazione delle colonie estive e del soggiorno termale per gli anziani saranno versati anticipatamente dagli utenti tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

7) TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi:
Cap. 738 € 440.000,00

TOTALE SPESE € 440.000,00

ENTRATE

b) Da proventi tariffari € 65.000,00
Cap. 346

TOTALE ENTRATE € 65.000,00

TARIFFE

☐ Contributo annuo per gli alunni della scuolamaterna, elementare e media che usufruiscono del servizio (*Iva compresa*):

FASCIA	ISEE	Costo
--------	------	-------

I	Fino a € 10.000,00	€ 50,00
II	Da € 10.000,01 a € 15.000,00	€ 80,00
III	Da € 15.000,01 a € 20.000,00	€ 120,00
IV	Da € 20.000,01 a € 28.000,00	€ 180,00
V	Da € 28.000,01 a € 35.000,00	€ 210,00
VI	Oltre € 35.000,01	€ 250,00

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLE QUOTE

Il contributo fisso (Iva compresa) a carico dell'utente va pagato anticipatamente per usufruire dell'abbonamento annuale nominativo.

Il versamento verrà effettuato tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento.

Nel caso di più figli frequentanti il trasporto la quota contributiva è fissata come segue:

- riduzione del 20% sulla quota fissa per il secondo figlio che frequenta il servizio;
- riduzione del 30% sulla quota fissa per il terzo figlio che frequenta il servizio.

Il mancato pagamento della somma dovuta nei termini stabiliti determinerà esclusione dal servizio di trasporto scolastico.

Il servizio di Trasporto Scolastico è gratuito per gli alunni portatori di handicap, previa esibizione dell'apposita certificazione L. n. 104/92.

8) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi:
 Cap. 1897 € 35.000,00

TOTALE SPESE € 35.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: € 1.000,00

TOTALE ENTRATE € 1.000,00

TARIFFE

Il servizio viene erogato gratuitamente quando ricorrono le seguenti condizioni:

- I. Gravità dell'handicap risultante dal certificato rilasciato dalla commissione medica ASL competente per territorio ai sensi dell'art. 4 della L. 104/92, da cui risulti la non autosufficienza del soggetto richiedente;
- II. Reddito del nucleo familiare inferiore a **€ 6.197,48** (quota base).

Negli altri casi le famiglie dei portatori di handicap sono ammesse al servizio, previa compartecipazione alla spesa occorrente per l'espletamento del servizio stesso, a seguito presentazione di dichiarazione sostitutiva unica, come illustrato nella seguente tabella:

FASCIA	ISEE	PERCENTUALE DI COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE
I	Fino a € 6.197,00	Esonero
II	Da € 6.197,01 a € 8.236,00	9,80%
III	Da € 8.236,01 a € 11.362,00	16,33%
IV	Da € 11.362,01 a € 14.460,00	22,86%
V	Da € 14.460,01 a € 16.526,00	33,64%
VI	Da € 16.526,01 a € 18.592,00	47,03%
VII	Da € 18.592,01 a € 20.658,00	57,15%
VIII	Da € 20.658,01 a € 30.000,00	63,88%
IX	Da € 30.000,01 a € 40.000,00	90,14%
X	Oltre € 40.000,00	100,00%

La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva unica comporta l'inserimento automatico nella massima fascia.

L'attivazione del servizio avviene:

- Su richiesta da parte del diretto interessato;
- Su richiesta da parte di un componente della famiglia.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Il pagamento delle quote di contribuzione al servizio di assistenza domiciliare per disabili saranno versate mensilmente e posticipatamente dagli utenti, per le quote a loro carico, tramite il sistema "PagoPA" mediante appositi avvisi di pagamento.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

9) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per trasferimenti:
Cap. 1874 € 10.000,00

TOTALE SPESE € 10.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: € 500,00

b) Da contributi finanziari: € 0,00

TOTALE ENTRATE € 500,00

Gli anziani sono ammessi al servizio, previa compartecipazione alla spesa occorrente per l'espletamento del servizio stesso, a seguito presentazione di dichiarazione sostitutiva unica, come illustrato nella seguente tabella:

FASCIA	ISEE	PERCENTUALE DI COMPARTICIPAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE
I	Fino a € 6.197,00	Esonero
II	Da € 6.197,01 a € 8.236,00	9,80%
III	Da € 8.236,01 a € 11.362,00	16,33%
IV	Da € 11.362,01 a € 14.460,00	22,86%
V	Da € 14.460,01 a € 16.526,00	33,64%
VI	Da € 16.526,01 a € 18.592,00	47,03%
VII	Da € 18.592,01 a € 20.658,00	57,15%
VIII	Da € 20.658,01 a € 30.000,00	63,88%
IX	Da € 30.000,01 a € 40.000,00	90,14%
X	Oltre € 40.000,00	100,00%

La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva unica comporta l'inserimento automatico nella massima fascia.

L'attivazione del servizio avviene:

- Su richiesta da parte del diretto interessato;
- Su richiesta da parte di un componente della famiglia.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Il pagamento delle quote di contribuzione al servizio di assistenza domiciliare agli anziani saranno versati mensilmente e posticipatamente dagli utenti, per le quote a loro carico, tramite il sistema "PagoPA" mediante appositi avvisi di pagamento.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

10) PARCHEGGI A PAGAMENTO ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di servizi:
Cap. 1566 € 55.000,00

TOTALE SPESE € 55.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari
Cap. 360 € 300.000,00

TOTALE ENTRATE € 300.000,00

TARIFFE:

TABELLA 1: AUTOVETTURE

ZONA	ORARIO DI PAGAMENTO	TARIFFA ORARIA	FRAZIONE DI ORA
ZONA A) ZONA B) ZONA C)	1° Aprile – 30 Aprile: 8:00 – 22:00	€ 1,20/ora	Sosta minima 30 min ad € 0,60
	1° Maggio – 30 Settembre: 8:00 – 1:00		

ZONA	ORARIO DI PAGAMENTO	TARIFFA GIORNALIERA
------	---------------------	---------------------

b) Da proventi tariffari: € 1.750,00

TOTALE ENTRATE € **1.750,00**

TARIFFE

Imposta Bollo= € **16,00** (punto 11-bis della tabella D) allegata alla legge 8 giugno 1962, n.604, per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'Ufficiale dello stato Civile).

12) CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi: € 5.000,00

TOTALE SPESE € **5.000,00**

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: € 1.750,00

TOTALE ENTRATE € **1.750,00**

1. Le sedi per la celebrazione dei matrimoni civili presso la casa comunale sono:

- Ufficio del Sindaco;
- Sala Consiliare.

Ulteriori sale o luoghi che si rendessero disponibili in futuro e che venissero ritenute idonee alla celebrazione dei matrimoni civili, potranno essere individuate con successivi provvedimenti dalla Giunta Comunale.

2. Gli orari per la celebrazione dei matrimoni sono:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
- sabato mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- sabato pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00 (dalle ore 17,00 alle ore 19,00 nel periodo di vigenza dell'orario legale);
- domenica mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

- l'orario dei giorni dal lunedì al venerdì è considerato normale; l'orario dei giorni di sabato e domenica è considerato festivo;
- la data e l'ora del matrimonio devono essere concordate con l'Ufficio di Stato Civile; è esclusa la possibilità di celebrazione contemporanea di due o più matrimoni negli stessi orari.

3. Per ogni matrimonio civile celebrato in orario diverso dal normale orario di servizio (sabato e domenica), verrà richiesto agli sposi un contributo economico come di seguito descritto per i maggiori costi (personale, pulizie, consumo energia ecc.), stabilito come segue:

Sede:

Ufficio del Sindaco e Sala consiliare

TARIFFE PER **RESIDENTI**

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	Gratuito
sabato/domenica	€ 150,00

TARIFFE PER **NON RESIDENTI**

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	€ 150,00
sabato/domenica	€ 300,00

Nuove Sedi per la celebrazione del matrimonio Civile

TARIFFE PER **RESIDENTI**

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	€ 50,00
sabato/domenica	€ 300,00

TARIFFE PER **NON RESIDENTI**

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	€ 300,00
sabato/domenica	€ 500,00

4. il versamento del contributo dovrà avvenire tramite il sistema "PagoPA" mediante appositi avvisi di pagamento e andrà effettuato entro giorni 5 (cinque) dalla data di prenotazione della cerimonia, ma non oltre due giorni antecedenti il matrimonio qualora fissato con breve anticipo. la ricevuta del pagamento da effettuarsi secondo le modalità richieste, dovrà essere consegnata a mano o a mezzo fax all'ufficio di stato civile entro gg. 10 dall'avvenuto pagamento. In caso di disdetta del matrimonio la somma non verrà rimborsata. Solo nel caso in cui entrambi i nubendi dovessero, entro i quattro mesi successivi, ripresentare richiesta di matrimonio si terrà conto del pagamento già effettuato.